



## Presentato il progetto di eccellenza dell'agro-industria Il cratere centro del nuovo sviluppo

**SAN GIULIANO DI PUGLIA.** Produzioni di eccellenza e sviluppo, per un'area che può risorgere e diventare un centro di alta specializzazione al servizio delle imprese partendo proprio dalla ricerca e dalla valorizzazione dei prodotti stessi. Sono stati presentati, ieri mattina, presso il centro sociale dell'insediamento abitativo temporaneo di San Giuliano, i primi risultati e le prospettive future del centro di ricerca applicata per l'innovazione e trasferimento tecnologico nel settore agro-industriale, il progetto finanziato dalla Regione Molise con 800mila euro nell'ambito del programma Articolo 15, e attuato dal Parco Scientifico e Tecnologico Molise Innovazione con l'Università degli Studi del Molise. All'evento hanno preso parte, tra gli altri, il Presidente della Regione Molise, Michele Iorio, il Rettore dell'Ateneo molisano e presidente del Parco Scientifico e Tecnologico, Giovanni Cannata, l'assessore regionale alla Programmazione, Gianfranco Vitagliano e tutti i professionisti referenti del progetto ospitati naturalmente dal primo cittadino Luigi Barbieri. I prodotti d'eccellenza scelti per la sperimentazione sono l'olio d'oliva e i latticini. Due prodotti di nicchia, che caratterizzano l'intera area di riferimento corrispondente ai centri di San Giuliano di Puglia (capofila), Colletorto, Bonefro e Santa Croce di Ma-



gliano che insieme hanno sottoscritto la scheda dell'articolo 15. Dopo la predisposizione delle attività, coordinate dal prof. Marco Molino, da circa tre mesi sono iniziati gli studi e le ricerche. Il centro si propone di essere un valido supporto agli operatori del territorio, sia aziende olearie che privati, con i quali sono stati stretti i primi contatti. Gli obiettivi da perseguire sono la raccolta di informazioni sul settore olivicolo e lattiero-caseario, quello di creare una banca dati utilizzabile per statistiche e studi di settore, individuando i punti deboli delle filiere e fornendo soluzioni per migliorarle, favorendo anche la cooperazione

e la condivisione dei servizi. Il centro si avvale anche della collaborazione dell'Arsiam e della Sacom e nel futuro si spera anche nella collaborazione di altri enti. Fino ad oggi sono state realizzate 167 interviste e prelevati 162 campioni di olio. Tra i dati spiccano soltanto tre casi di Dop, e un'acidità bassissima, in media 0,17%. Scarsa la produzione di biologico. Il centro dunque si pone come un aiuto concreto agli operatori economici, come un supporto e non certo come protagonista che deve sostituirsi ad essi. I vari interventi, da quello di Barbieri a quello del rettore Cannata passando per quello del presidente della

Regione Michele Iorio hanno fatto tutti leva sulle potenzialità del progetto e sulla speranza e futura possibilità di realizzare a San Giuliano un centro di alta specializzazione ma anche trasformare quel dolore che non sarà mai dimenticato in opere positive. Agli interventi delle autorità sono seguiti quelli dei tecnici che hanno illustrato il progetto: Biagi Angelo Zullo, project manager del Pst Molise Innovazione, Marco D'Imperio, responsabile dell'Unità locale di San Giuliano, Maria Carmela Trivisonno, capo tecnologico del Pst, e di Nicola Giorgio Morrone, vicepresidente del Parco Scientifico e Tecnologico. **NdF**